

componente effettivo, mentre l'accertamento effettivo è rimesso all'Istituto.

In base alla nuova normativa le domande di accertamento volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità devono essere presentate all'Istituto, corredate di certificazione medica, esclusivamente in via telematica. La nuova disciplina mira a ridurre i tempi di attesa e a garantire una maggiore omogeneità e trasparenza nelle pratiche. Il nuovo iter procedurale, tuttavia, ha incontrato alcune criticità legate soprattutto alla validazione dei verbali da parte della CMS e alla liquidazione delle prestazioni entro i 120 giorni previsti dalla legge.

Per superare tali difficoltà operative occorrerà perfezionare sia i rapporti di cooperazione tra ASL e INPS sia le nuove procedure informatiche.

Si registra, comunque, un calo delle provvidenze concesse che passano da 473.067 del 2009 a 426.475 nel 2010, con una riduzione in valore assoluto di 46.592 (-9,8%), ed un aumento del 22,12% (56 mila unità) delle reiezioni per motivi amministrativi e reddituali.

Nell'anno 2010 le domande volte ad ottenere i benefici, corredate da certificazione medica, sono state n. 1.171.561 di cui 1.092.763, pervenute in via telematica, sono state veicolate dai patronati (95,40%).

Dai dati di produzione dell'anno 2010 si rilevano gli effetti delle nuove condizioni operative, con un calo del pervenuto dell'11,41% (536 mila unità).

Inoltre, in attuazione delle disposizioni legislative in materia di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, l'Istituto ha avviato il piano delle verifiche straordinarie, previste in 100.000 per il 2010 e 200.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012. I controlli svolti in tal senso hanno fatto rilevare una percentuale di prestazioni non confermate pari al 10,2%, che cresce al 14,8% considerando i soggetti non reperibili.

La fase dell'erogazione delle provvidenze economiche nel 2010 ha registrato un tempo medio di 150 giorni per l'invalidità civile, 178 per la cecità civile e 147 per la sordità civile.

**Anno 2010 Verifiche straordinarie invalidità civili
Distribuzione regionale delle attività dei CML**

REGIONI	Totale verifiche al 31/12/2010 (a)	Con conferma del giudizio m.l. in essere (b)	Non conferma del giudizio m.l. (c)	Esito percentuale Non conferma su totale verbali (d)=c/a
ABRUZZO	2.296	2.192	104	4,5%
BASILICATA	1.251	1.095	156	12,5%
CALABRIA	4.278	3.705	573	13,4%
CAMPANIA	15.816	12.491	3.325	21,0%
EMILIA ROMAGNA	6.083	5.849	234	3,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.958	1.811	147	7,5%
LAZIO	7.311	6.912	399	5,5%
LIGURIA	2.532	2.398	134	5,3%
LOMBARDIA	11.808	11.452	356	3,0%
MARCHE	2.422	2.402	20	0,8%
MOLISE	404	327	77	19,1%
PIEMONTE	4.799	4.570	229	4,8%
PUGLIA	6.578	5.866	712	10,8%
SARDEGNA	5.080	3.971	1.109	21,8%
SICILIA	9.998	8.726	1.272	12,7%
TOSCANA	5.593	5.317	276	4,9%
UMBRIA	2.036	1.621	415	20,4%
VENETO	5.632	5.369	263	4,7%
TOTALE NAZIONALE	95.875	86.074	9.801	10,2%

2. Intensificazione dell'attività di recupero crediti

Gli incassi complessivi riferiti a crediti in fase amministrativa e in fase esattoriale sono aumentati del 12,5%, con un incremento medio del 10%; l'andamento dell'anno 2010 è stato caratterizzato dalle innovazioni introdotte sul fronte dei tempi di infasamento dei crediti, che hanno determinato la complessiva contrazione dei tempi di gestione del credito, nella fase amministrativa, in favore di un più sollecito avvio della fase di riscossione attiva.

3. Rinnovato impiego dell'attività di vigilanza

L'attuazione del Piano della Vigilanza dell'anno 2010 ha definito le modalità operative ed organizzative dell'area vigilanza finalizzate all'incremento della produttività e dell'efficacia dell'azione ispettiva. L'anno 2010 segna un incremento degli indicatori della vigilanza pari al 14% sia rispetto all'efficienza (coefficiente ispettivo) sia rispetto all'efficacia (coefficiente accertato).

I dati di consuntivo 2010 evidenziano un andamento complessivamente positivo (1.121 mln di euro), con un aumento dell'accertato del 5,1% sul consuntivo 2009, a fronte di una diminuzione della forza ispettiva del 5,6%.

Si registra un incremento delle ispezioni nell'area delle aziende DM e dei lavoratori autonomi (artigiani e commercianti), con un aumento degli esiti ispettivi con addebito; mentre diminuisce la percentuale degli accertamenti di lavoro irregolare.

Il CIV raccomanda un più attento impegno per una rapida riscossione dei contributi derivanti dagli accertamenti degli ispettori di vigilanza, e chiede che nel prossimo rapporto di produzione del 2011 venga evidenziato l'importo incassato in relazione all'accertato.

4. Contenzioso

Negli ultimi anni la continua crescita del contenzioso ha indotto l'Istituto, su precisa indicazione del CIV, ad affrontare il problema con soluzioni di tipo strutturale come la riorganizzazione delle strutture territoriali di produzione e l'integrazione di tutte le fasi del contenzioso in modo da assicurare il rispetto dei tempi e l'efficacia della gestione.

Il nuovo modello organizzativo ha individuato una specifica unità organizzativa denominata "gestione ricorsi amministrativi e giudiziari" come centro di coordinamento dell'intero processo. Da un lato sono state messe in campo azioni per migliorare la gestione del contenzioso quali il nuovo assetto organizzativo delle avvocature territoriali; la razionalizzazione degli uffici legali con soluzioni gestionali inedite (come l'utilizzo degli avvocati domiciliatari e dei sostituti d'udienza) e la creazione di un unico fascicolo elettronico. Dall'altro lato si è ritenuto di arginare l'attivazione di azioni giudiziarie nei confronti dell'Istituto attraverso il ricorso all'autotutela, all'ottimizzazione dell'iter procedurale, al contrasto dei fenomeni distorsivi e delle criticità territoriali.

Nonostante tali azioni, nell'anno 2010 il contenzioso ha registrato un incremento complessivo del 2,5%. Tale incremento ha riguardato il contenzioso previdenziale per il 3,6% ed il contenzioso invalidità civile per l'1%.

Si ritiene necessario affinare l'analisi sulle cause che portano all'incremento del contenzioso, in particolare in alcune zone del Paese, e che vedono ancora l'Istituto soccombente in un numero ancora elevato di giudizi.

Nell'ambito del *contenzioso giudiziario medico-legale*, gli accertamenti svolti per le controversie di tipo assistenziale hanno determinato 20.956

visite e la redazione di 15.966 relazioni di supporto all'azione di difesa degli interessi dell'Istituto.

Il totale dei giudizi definiti nel 2010 è stato pari a 354.472, di cui 122.946 conclusi con sentenza sfavorevole all'Istituto.

Nel *contenzioso previdenziale* si è rilevata una flessione dell' 11,5% delle pendenze di tipo pensionistico alla quale si è contrapposto l'incremento delle pendenze relative alle prestazioni a sostegno del reddito che, con un +19%, rappresenta l'area di maggiore criticità.

Nel *contenzioso sull'invalidità civile* si è provveduto ad un crescente impiego di funzionari amministrativi nella difesa dell'Istituto nei giudizi di primo grado.

Tali funzionari nel 2010 hanno gestito l'81,2% dei nuovi giudizi contro il 32,6% dell'anno precedente. Le regioni che registrano un maggior numero di ricorsi sono, anche questa volta, concentrate al sud: Campania, Puglia, Lazio e Sicilia.

L'incidenza delle sentenze favorevoli all'Inps registra un incremento del 4,5% rispetto al 2009.

All'esito dei giudizi è legato l'ammontare delle spese legali che sono passate da 270 milioni di euro del 2009 a 250 milioni di euro nel 2010, con una leggera flessione dell'8,3%.

Distribuzione del contenzioso per materie del giudizio

Materie del giudizio	Totale procedimenti avviati	Costituzioni in giudizio	Favorevoli Inps	Favorevoli parte avversa
Prestazioni pensionistiche	35.914	34.157	24.776	13.615
Prestazioni a sostegno del reddito	63.368	35.190	21.796	11.957
Contenzioso contributivo	35.345	32.006	13.532	9.998
Procedure concorsuali	11.810	9.435	8.070	282
Opposizioni dell'Istituto	2.219	704	1.547	1.026
Contribuzione da previdenza agricola	23.932	9.511	2.913	6.349
Altro contenzioso	8.910	6.701	2.978	2.362
TOTALE MATERIE PREVIDENZIALI	181.498	128.704	75.609	45.591
Invalidità civile area legale	29.628	37.195	54.654	46.957
Invalidità civile area amministrativa	127.826	105.037	18.516	15.199
TOTALE INVALIDITA' CIVILE	157.454	142.232	73.170	62.156
TOTALE GENERALE	338.952	270.936	148.779	107.747

Costi di gestione

Nell'anno 2010 i costi di gestione sono stati impegnati per 3.971 mln con un incremento in valore assoluto di 12 mln (+0,3%) rispetto al 2009.

Il complesso di tali costi è rappresentato da:

- 2.080 mln relativi alle spese per il personale sia in servizio (1.628 mln) che cessato (452 mln);
- 1.549 mln relativi alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un incremento di 43 mln (+2,9%) rispetto al 2009;
- 342 mln per altri oneri di funzionamento, fra cui organi e commissioni dell'Ente, con un decremento di 7 mln (-2,1%) rispetto al 2009.

	2006	2007	Var% 2007/2006	2008	Var% 2008/2007	2009	Var% 2009/2008	2010	Var% 2010/2009
Costi di gestione (in mln di euro)	3.630,46	3.616,59	-5.4%	3.712,5	0.44%	3.958,74	-4.2%	3.971,3	0.31%

➤ Spese per il personale

Con riferimento alle spese di funzionamento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che nell'ambito delle spese per il personale quelle relative agli oneri per stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato subiscono una riduzione per l'effetto congiunto della riduzione della dotazione organica e del blocco del turn-over attuato con diverse disposizioni legislative.

Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta una costante riduzione, attestandosi al 31 dicembre 2010 a 27.640 unità, con un decremento di 612 unità rispetto all'anno 2009 (- 2,2%) e di 4.464 unità rispetto al personale in servizio nell'anno 2006 (-13,9%).

Il costo complessivo sostenuto nel 2010 è pari a 1.628 milioni di euro, con un decremento dello 0,3% rispetto al 2009 (1.633 mln) e del 9,3% rispetto al 2006 (1.795 mln).

	2006	2007	Var% 2007/2006	2008	Var% 2008/2007	2009	Var% 2009/2008	2010	Var% 2010/2009
Spese personale in servizio (in mln €)	1.795,39	1.697,59	-5.4%	1.705,16	0.44%	1.633,26	-4.2%	1.628,33	-0.3%
Personale in servizio al 31/12	32.104	31.210	-2.78%	29.533	-5.37%	28.252	-4.34%	27.640	-2.16%

Per far fronte all'incremento dei compiti istituzionali e alla contemporanea riduzione della consistenza del personale, nonché per garantire elevati livelli di produzione e produttività, si è reso necessario per l'Istituto ricorrere a misure organizzative, all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e a consistenti investimenti nelle tecnologie informatiche.

Tutto ciò ha consentito di rilevare nel periodo 2006-2010 andamenti crescenti di produzione che, nel 2010, è risultata pari a 14.873.482 pezzi omogeneizzati (+12,1%).

Nel 2010 è stato introdotto, oltre alle già citate innovazioni relative alla riorganizzazione delle strutture e agli interventi in tema di invalidità civile, anche un piano straordinario di smaltimento degli arretrati che ha richiesto un grande impiego di risorse.

Il piano di smaltimento degli arretrati, che tende alla correttezza gestionale nel corso del 1° semestre 2011, ha quantificato il recupero delle giacenze in 1.213.687 punti omogeneizzati, con una riduzione del 38,8% delle giacenze.

Per il raggiungimento degli obiettivi di recupero si sono rese necessarie alcune iniziative volte ad incrementare il rapporto presenza/forza, l'impiego di risorse nei processi primari (+2,7%), il ricorso al lavoro somministrato e al lavoro straordinario.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività del 13% a livello globale, e del 9,8% nell'ambito dei soli processi primari.

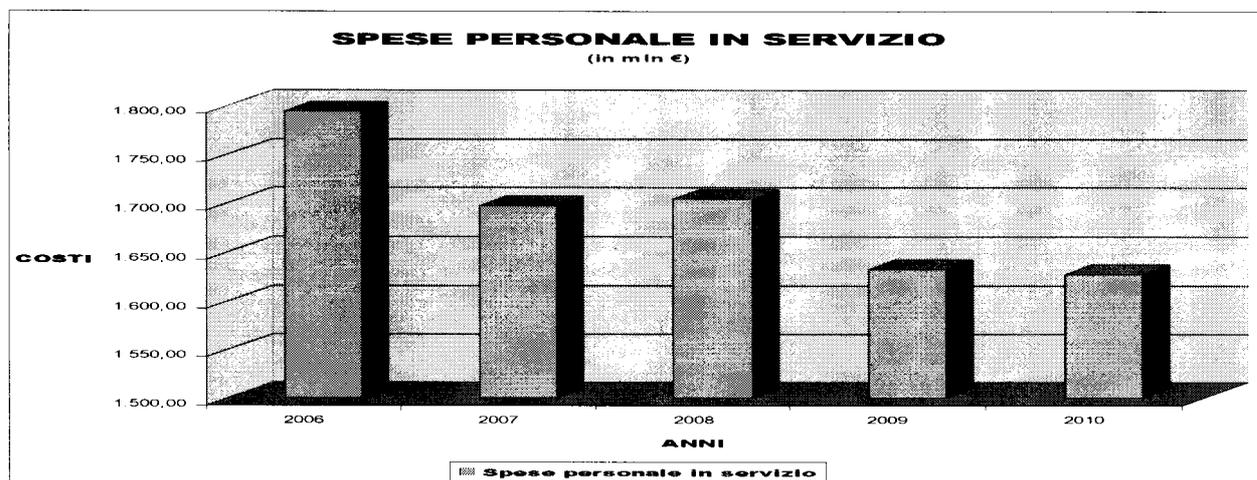
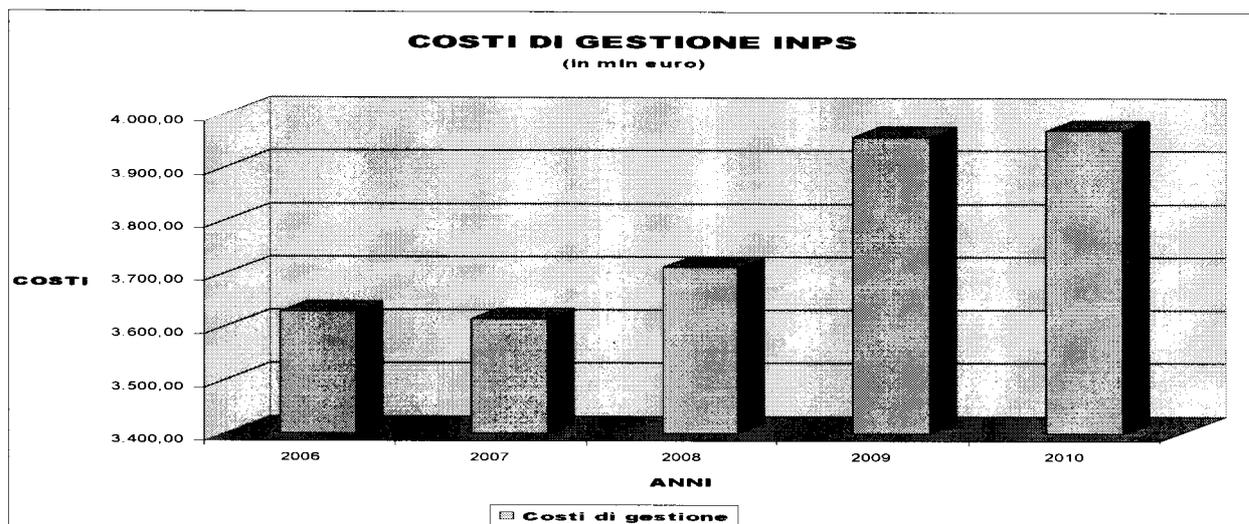
➤ **Spese per l'informatica**

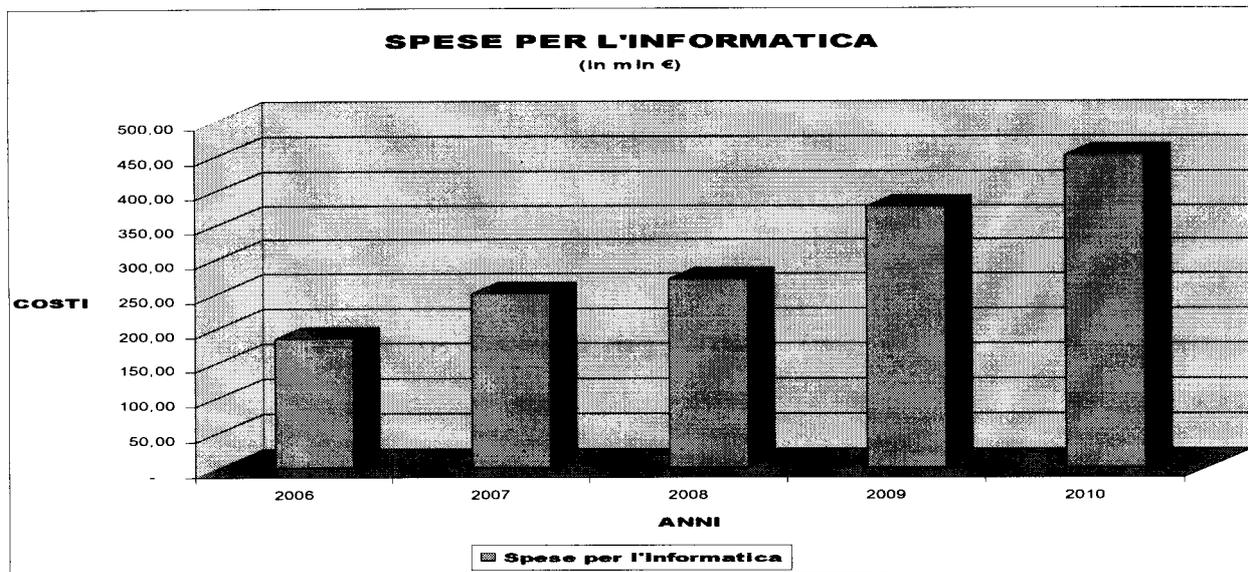
La realizzazione dei citati aumenti di produzione e produttività si è resa possibile grazie al notevole ricorso all'informatica, che nel 2010 è risultata pari a 451 mln circa con una crescita del 19,7% rispetto ai 377 mln circa del 2009.

Tali spese si sono incrementate nel periodo 2006-2010 del 143,2%.

	2006	2007	Var % 2007/2006	2008	Var. % 2008/2007	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009
Spese per Informatica	185,20	249,67	34,8%	270,57	8,4%	376,63	39,2%	450,84	19,7%

Per una visione più immediata degli andamenti dei Costi di Gestione, delle Spese per il personale e delle Spese per l'informatica per il periodo 2006-2010, evidenziati nelle precedenti tabelle, si rappresentano di seguito i grafici corrispondenti.





➤ **Spese per acquisto di beni e servizi**

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi e al costante ricorso a società esterne, il CIV ribadisce quanto già espresso in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2011 in merito al ricorso alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto.

In particolare il CIV sottolinea che il ricorrere sia in via diretta, sia attraverso appalti, a prestazioni esterne caratterizzate da ampie quote di forme consulenziali e di impiego di risorse umane, possa comportare il rischio di modifiche di natura strutturale e di perdita di governo di alcune delle attività istituzionali dell'Ente.

Il CIV chiede pertanto di ricevere delle precise informazioni che consentano di individuare le attività affidate a società esterne nonché di individuare le attività tipiche dell'Istituto che, in assenza di idonee professionalità interne, dovranno essere affidate all'esterno.

A tale proposito il CIV chiede di prevedere per tutte le suddette attività tipiche esternalizzate una disaggregazione per tipologia delle voci di spesa, sulla quale poter esercitare la propria funzione di vigilanza.

Per quanto attiene alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali di proprietà, il CIV ritiene necessario che l'Istituto adotti, in questo periodo in cui tutti i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo al risanamento economico del Paese, un comportamento ancor più rigoroso di quello fin qui mantenuto che indirizzi le suddette spese solo verso quei lavori che presentano il carattere dell'urgenza e dell'obbligatorietà.

Inoltre, con riferimento all'affidamento dei suddetti lavori di manutenzione, il CIV raccomanda l'utilizzo della procedura del cottimo fiduciario ai soli casi di effettiva urgenza.

➤ **Patrimonio immobiliare dell'Inps**

Con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito si rileva che nel corso del 2010 si è interrotto il previsto processo di valorizzazione da attuarsi attraverso il trasferimento dello stesso ad un Fondo Immobiliare ad apporto privato.

Si precisa che tale interruzione è da imputare essenzialmente all'emanazione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122 che, con l'art. 8, comma 15, ha di fatto subordinato tutte le operazioni di compravendita immobiliare effettuate dagli enti previdenziali pubblici e privati alla verifica

del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto interministeriale di natura non regolamentare, emanato successivamente a gennaio 2011.

A tale proposito il CIV auspica che nel corso del 2011 vengano riprese tutte le attività necessarie per il completo e rapido trasferimento del patrimonio immobiliare al suddetto Fondo, in linea con le proprie indicazioni contenute nella deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009.

Il CIV rileva, tuttavia, che la recente gara per l'affidamento dei *“Servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS”* non agevola il sollecito trasferimento del patrimonio al predetto Fondo Immobiliare, in quanto la stessa pone a carico dell'Istituto consistenti oneri contrattuali per un periodo di almeno tre anni.

➤ **Comunicazione**

Con riferimento alle spese di comunicazione che nel 2010 sono risultate pari a circa 5 milioni di euro, con un incremento del 229,2% rispetto a 1,5 milioni del 2009, si evidenzia la necessità che le stesse perseguano annualmente gli obiettivi previsti in uno specifico *“Piano della Comunicazione”* elaborato in linea con le indicazioni del CIV.

In ogni caso la comunicazione dovrà essere strutturata in termini di semplicità, chiarezza, correttezza, tempestività, e dovrà essere diretta in maniera chiara e fruibile a tutti gli utenti dell'Istituto ed agli intermediari istituzionali, garantendo circolarità informativa anche all'interno dell'Istituto.

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2010.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE I

Premessa

Sintesi dei risultati

Considerazioni generali

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Patrimonio immobiliare**Spese di funzionamento**

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
4. La gestione provvisoria ex SPORTASS
5. La gestione ex IPOST

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento**Considerazioni finali****GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS ¹**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas

¹ - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. Inoltre, la gestione n. 29 viene presentata solo in sede di rendicontazione, mentre la gestione n. 36 è cessata. La gestione n. 42 è di nuova istituzione.

15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste

Italiane S.p.A.”

40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane spa" – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.